

(2 giugno: festa del naviglio)

NO

ALL'ESPULSIONE DEI LAVORATORI DAL CENTRO!

lavoratori, inquilini, operai:

le condizioni in cui siamo costretti a vivere nei quartieri centrali, le conosciamo bene. Abitiamo in case indecenti, affollati in poche stanze, senza servizi, e per di più, paghiamo affitti altissimi.



FINCHE' LE CASE STANNO IN PIEDI, I PADRONI VOGLIONO
ARRAFFARE SOLDI DALLE NOSTRE TASCHE, MA NON SBORSA
NO UNA LIRA PER LE RIPARAZIONI. AI PADRONI NON IN
TERESSA SE LE CASE CADONO A PEZZI: ASPETTANO IL MO
MENTO OPPORTUNO PER BUTTAR FUORI I PROLETARI, AB
BATTERE LE VECCHIE CASE, E COSTRUIRE PALAZZONI DI
LUSSO DA UN MILIONE L'ANNO PER CHI LI PUO' PAGARE

Per NOI c'è poca scelta: se riusciamo ad avere le case popolari, ce le danno a Rozzano, Niguarda, ecc. lontano dal posto di lavoro, (così invece di 8 ore ne facciamo 12-14) in quartieri senza asili, scuole, ambulatori, pagando affitti altrettanto alti e spendendo in più i soldi per i mezzi di trasporto.

***ma non solo ci buttano fuori dalle case centrali,
cercano di buttarci fuori anche dalle fabbriche!***

Gli stabilimenti come la Crouzet in Sempione, il Portello dell'Alfa, la Praxis vengono trasferiti. Gli operai sono costretti a licenziarsi oppure, come quando ci mandano a vivere nelle case popolari di periferia, a farsi ore e ore di trasporto non pagato.

I LAVORATORI HANNO DETTO BASTA!

Nei quartieri come il Ticinese, il Garibaldi, il Romana, il Sempione, i proletari si sono organizzati e lottano per avere una casa decente lì dove abitano, per difendere il posto di lavoro, contro gli sgomberi delle case e i trasferimenti delle fabbriche.



ANCHE NEI QUARTIERI SI SCIOPERA, NON PAGANDO PIU' L'AFFITTO E
LE SPESE, FACENDO L'AUTORIDUZIONE. ANCHE NELLE CASE COME NELLE
FABBRICHE, SI FANNO I PICCHETTI,

questa volta per impedire gli sfratti. La lotta dei lavoratori in fabbrica e nei quartieri è una sola:

- vogliamo una casa decente vicino al posto di lavoro, cioè, le manutenzioni a spese del padrone nelle case che possono essere riparate, l'abbattimento delle case cadenti e la costruzione di case popolari in zona
- vogliamo impedire gli aumenti di affitto, per un'affitto proporzionato al salario (10%) in modo che i padroni non ci rubino in casa i soldi che gli abbiamo strappato con le lotte in fabbrica.

LAVORATORI INQUILINI!

LA FESTA DEL NAVIGLIO E' STATA INVENTATA PER SPECULARE SUL TICINESE: ora si vuole attirare l'attenzione sulle facciate caratteristiche di questo quartiere, domani, buttar fuori gli inquilini, ristrutturare gli interni e affittare a prezzi altissimi, come è già successo in buona parte di Milano, perchè gli interessi dei padroni sono tutti uguali.

NOI VOGLIAMO FARE DELLA FESTA DEL NAVIGLIO, UN MOMENTO DI DENUNCIA E DI LOTTA PER ALLARGARE IL FRONTE CONTRO I PADRONI, PER ORGANIZZARCI ANCORA MEGLIO, PER DIFENDERE I NOSTRI DIRITTI.

LA CASA E' UN DIRITTO DEI LAVORATORI!

IL POSTO DI LAVORO NON SI TOCCA!

VOGLIAMO UN AFFITTO PROLETARIO (10% DEL SALARIO)!

GLI SFRATTI, GLI SGOMBERI, NON DEVONO PASSARE!

UNIONE INQUILINI di Milano e Provincia
(per zona Ticinese, via P. Custodi,5)

COMITATO INQUILINI Alzaia Naviglio Grande
via Vigevano, via Alzaia Naviglio Grande
via Gola, C.so S. Gottardo

COMITATO via Alessi e zona Genova

Milano, 24.5.73
stampato in proprio

PARTECIPIAMO TUTTI ALL'ASSEMBLEA CHE SI TERRA' SABATO 26 MAGGIO ALLE ORE 15 IN CORSO S. GOTTARDO N° 3.